

# Domenico Morea

75 anni di storia di un plesso scolastico  
23 Ottobre 1932 - 23 Ottobre 2007

“**V**acanza ordinata dal Sig. Direttore perché i maestri attendano allo addobbo dell’Aula Magna per l’inaugurazione dell’Edificio che si terrà domani alla presenza delle autorità locali e di quelle provinciali politiche e scolastiche”. Così si legge nella pagina ingiallita del registro di un maestro, alla vigilia della cerimonia di inaugurazione del Plesso “D. Morea” di Alberobello, avvenuta 75 anni fa.

L’edificio, la cui pianta ricorda la forma della lettera “E”, iniziale della parola “Educazione”, fu opera voluta dal governo fascista e fu progettato nel 1912 dell’ingegnere Luigi Sylos. I lavori furono appaltati nel 1919 dalle ditte “Palasciano e Tateo”.

La posa della prima pietra ebbe luogo il 2 Maggio del 1920 alla presenza del Sindaco Cav. Avv. Francesco Colucci e dell’Assessore comunale Dottor Nicola Agrusti e con la benedizione del Vescovo mons. Domenico Lancellotti, assistito

dall’Arciprete Francesco Rotolo e da tutto il clero locale. All’evento intervennero il Provveditore agli Studi Comm. Baglio, il Consigliere provinciale Cav. d. Vito Lenti di Noci, i rappresentanti dei Comuni vicini, il Vice ispettore nocese Prof. d. Peppino De Caro, l’allora Direttore Sac. Prof. d. Francesco D’Onghia con i maestri, le maestre e gli alunni della sua scuola. In quella occasione, il discorso ufficiale fu pronunciato da monsignor Donato Forlani, rettore del Collegio e preside del Liceo Ginnasio di Conversano<sup>1</sup>.

Nel 1921 l’allora sindaco Pietro Campione, in una lettera indirizzata al sacerdote Giovanni Girolamo, promise di intitolare il costruendo edificio scolastico a monsignor Domenico Morea<sup>2</sup>, illustre storico di origini alberobellesi e rettore del seminario di Conversano dal 1861 al 1902<sup>3</sup>.

Nel 1932, compiuta la costruzione dell’edificio, lo stesso sacerdote, memore di tale promessa, sollecitò il Commissario Prefettizio

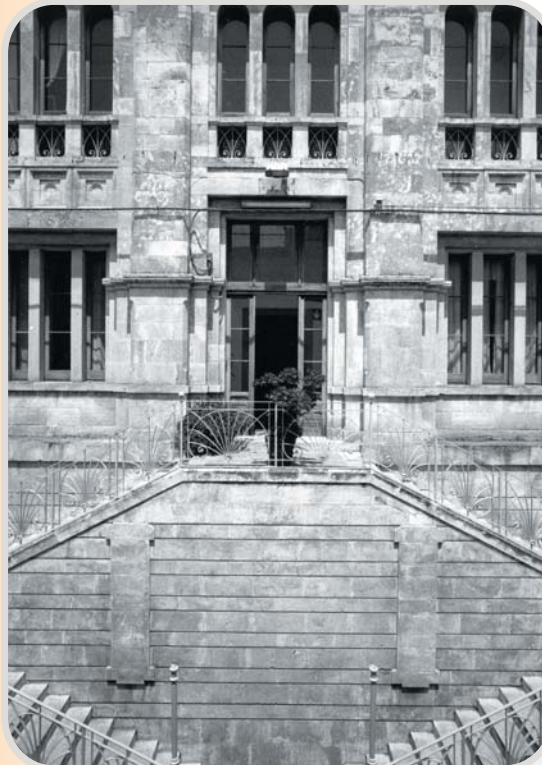


Photo Sig. Cosmo Laera

don Antonio Lippolis affinché venisse formalizzato, con una delibera comunale, quanto concordato qualche anno prima. Ciò avvenne in data 19 Agosto 1932<sup>4</sup>.

Pochi mesi dopo, nel pomeriggio del 23 Ottobre 1932, alla presenza del Commissario e delle autorità civili e religiose del luogo, si tenne l'inaugurazione dell'edificio scolastico "Domenico Morea" con il discorso introduttivo del Direttore Didattico Giovanni Bruno<sup>5</sup>.

Così tutte le classi, che fino ad allora erano ospitate in aule dislocate in diversi punti del paese<sup>6</sup>, furono raccolte in un unico edificio.

L'edificio è stato oggetto di vari interventi di edilizia scolastica effettuati da parte dall'Amministrazione Comunale: negli anni Cinquanta venne dotato di riscaldamento con l'installazione di termosifoni; negli anni Sessanta, per sopravvenute lesioni, fu ampliato e ammodernato, fino ad arrivare agli anni Settanta, quando si provvide ad un ulteriore ampliamento<sup>7</sup>.

Fino al 1948 la Scuola Elementare "D. Morea" fece parte della Direzione Didattica di Noci. Nello stesso anno in cui fu istituita la Direzione Didattica di Alberobello, la Direttrice Gina Guglielmi prese il posto del Direttore Domenico Nitti.

Numerosi i Direttori Didattici che si sono succeduti negli anni: Onofrio Manghisi, Leonardo Recchia, Rubino, Francesco Nitti, Ubaldo Seveso, Cosimo Seclì, Sante Salamida, Modesto Cammisa e l'attuale Mara Emanuela Luongo.

Il Circolo Didattico di Alberobello ha voluto ricordare i 75 anni del Plesso "D. Morea" con una breve cerimonia commemorativa, che si è tenuta il 23 Ottobre scorso nell'aula "Rodari".

Per l'occasione, grazie ad un lavoro di raccolta documentaria svolto dalle insegnanti, e dagli alunni, delle loro famiglie, è stata allestita una mostra con antiche fotografie e con oggetti, libri e arredi, che hanno segnato la storia della vita scolastica di tanti alberobellesi dagli anni Trenta fino ai giorni nostri.

#### Vedi pubblicazioni:

**1** *Discorsi di Mons. Cav. Donato Forlani e Cav. Giovanni Bruno pronunciati il 2 Maggio 1920 ed il 23 Ottobre 1932 per l'Edificio scolastico in Alberobello intitolato all'illustre educatore e storico Mons. Domenico Morea, Tip. De Robertis e figli, Putignano 1938.*

**2** *In questa lettera, datata 31 Dicembre 1921, così si legge:*

*"Il nuovo Edificio scolastico, sì, lo chiameremo «Edificio monsignor Morea» e l'apposita deliberazione la prenderemo tempestivamente prima dell'inaugurazione."*

**3** G. NOTARNICOLA, *Bio-Bibliografia degli scrittori ed artisti alberobellesi*, Ed. Cacucci, Bari 1950.

P. MEZZAPESA, *Domenico Morea*, Edizioni Vivere In, Monopoli 2002.

**4** *Nella delibera del 19 Agosto 1932 così si legge:*

*"Costatato che l'Edificio scolastico di questo Comune è ormai compiuto e che, approssimandosi il tempo dell'inaugurazione, occorre dare un nome a questa importante opera fermamente voluta dal Governo Nazionale Fascista;*

*Tenuto presente che fra i cittadini alberobellesi che diedero maggiore lustro a questa singolare Città nel campo delle scienze, merita di essere ricordato l'insigne mons. D. Domenico Morea, illustre storico pugliese ed esimio educatore nel glorioso collegio di Conversano;*

*Ravvisato la necessità di provvedere in merito; Determina di denominare questo Edificio scolastico: «Domenico Morea»."*

**5** *Il Direttore Didattico Cav. Giovanni Bruno inizia così il suo discorso: "Autorità, Sig. Commissario ..... è toccato a voi l'onore di consegnarci questa casa della scuola ed a noi il dovere di fare di questa casa una scuola; ed una scuola che sia degna dell'uomo del quale assume il nome e che soddisfi le esigenze del rinnovamento profondo delle istituzioni educative. Abbiamo quindi il dovere di organizzare non una scuola qualsiasi, ripetente la comune malintesa pratica, una scuola senza vita o che chiuda le porte alla vita..."*

*E mentre ciò vi diciamo, vi assicuriamo che veramente crediamo nella funzione formatrice di una scuola che dev'essere vita, che deve avere un principio animatore, che de'essere organo precipuo della continuità del Regime."*

**6** *Secondo una ricostruzione effettuata sia attraverso i registri scolastici presenti nell'Archivio Storico del Circolo Didattico "D. Morea" sia attraverso testimonianze orali di alberobellesi, vi erano aule in diversi punti del paese: Piazza Roma, Via Trieste e Trento, Via Piave.*

**7** A. MARTELOTTO, *I sindaci di Alberobello dall'Unità d'Italia*, "Corpus Scriptorum Arboellenisium", Artigrafiche Pugliesi, Martina Franca 1991.

**ROSMARY BIMBO e DANIELA SALAMIDA**